

La kermesse

Nona edizione per la manifestazione itinerante che porta cento vini in città fra happening, incontri, spettacoli, concerti, vernissage, letture e degustazioni. Fra i luoghi coinvolti case private, giardini, gallerie, boutique, hotel e palazzi

WINE & THE CITY

NAPOLI, 20 GIORNI DI BRINDISI

Happening, incontri, letture, rappresentazioni teatrali, concerti, presentazioni e soprattutto degustazioni, di vini. «Wine & the City» è tutto questo, un evento itinerante che si snoda «leggero» fra case private, giardini e palazzi, gallerie, boutique, ma anche nei siti storici. All'aperto e al chiuso. Attesissimo dalla mondanità cittadina come un invito primaverile a uscire di casa al quale è difficile resistere (date anche la molteplicità delle offerte d'incontri, da quelle più colti a quelle sinceramente commerciali), «Wine & the city» parte domani sera col brindisi iniziale a Palazzo Caracciolo col cooking-dj set di DonPasta, e sarà poi sabato e domenica a San Martino e a Villa Pignatelli.

Lo slogan scelto per la nona edizione della rassegna, che durerà fino al 25 maggio, è «Coltiviamo ebbrezza creativa». Calcolatrice (e bicchiere) alla mano, saranno cento le location partenopee coinvolte in venti giorni di happening. Cento anche i vini da degustare, provenienti da tutta Italia.

Nato nel 2008 da un'idea di Donatella Bernabò Silorata, «Wine & the City» invade, come tradizione anche musei e palazzi cittadini, senza dimenticare gli spazi (di transito) dell'Aeroporto e della Metropolitana dell'Arte e anche le barche a vela nel golfo per degustazioni in alto mare.

Per la prima volta la festarassegna entrerà nei luoghi del Polo Museale della Campania: dalla Certosa di San Martino a Villa Pignatelli alla

Tomba di Virgilio. E per la prima volta parteciperanno alla kermesse anche il Museo del Tesoro di San Gennaro, il Teatro Bellini e il nuovo Hart Cinema di Luciano Stella. Poi, Palazzo Zevallos con lo spettacolo di teatro itinerante «5 bicchieri di vino», la Fondazione Pietà dei Turchini, che porterà le musiche della Festa di Bacco di Leonardo Vinci del 1722 a Villa Pignatelli e il Goethe Institut che proporrà una passeggiata narrata sui luoghi di Goethe per il bicentenario della pubblicazione del «Viaggio in Italia».

Vernissage, dimostrazioni di street food e installazioni a tema coinvolgeranno come prassi anche alcuni alberghi cittadini: il Renaissance Naples Hotel Mediterraneo che porterà a Napoli per la

prima volta le barrique dipinte dagli spagnoli Enrique Martin e Raul San Cristobal, l'Hotel Piazza Bellini che farà una festa di piazza nel suo cortile settecentesco, tra artisti e cibo di strada, e il Grand Hotel Parker's che insieme con il collettivo 137A del corso Vittorio Emanuele organizzerà una serata «SottoSopra». Due, infine, gli appuntamenti a sorpresa: con il collettivo Datè nei bus del Citysightseeing in un insolito percorso cittadino con «kit di sopravvivenza» per sosta e degustazione, e lo Champagne mob dell'Associazione Italiana Sommelier con data e luogo che resteranno segreti fino a poche ore dall'appuntamento. Finale speciale il 25 nell'Istituto Penale per i Minorenni di Nisida.

Vanni Fondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pub bio

Aprire a Napoli il primo pub con hamburger di pollo bio certificate. Si chiama Andrea's ed è a Chiaia in via Ferrigni: avrà un menù particolare che «italianizza» i panini americani rendendoli naturali e salutari, insomma bio. Inaugurazione alle 20.

Il premio

Da oggi a sabato decima edizione del premio dedicato al musicista scomparso Elia Rosa. Al concorso di esecuzione musicale per gli studenti delle scuole secondarie, che si svolgerà al liceo Pitagora-Croce di Torre Annunziata, parteciperanno 60 istituti.



Nei siti museali

Sarà festa anche alla Certosa di San Martino a Villa Pignatelli e al Tesoro di San Gennaro

Open e indoor

Alcuni allestimenti degli scorsi anni. La rassegna si svolgerà all'aperto e al chiuso

